

STOP RIDUZIONE PER IL CAR-POOLING

Parcheggi scambiatori

l'Amt decide il taglio delle agevolazioni

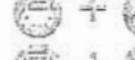
TITOLI DI VIAGGIO ANDATA/RITORNO

(1 titolo di viaggio e 2 biglietti per 90 minuti validi nella giornata di emissione)

	Passeggeri	OGGI
n. 1		1,50 euro
n. 2		2,50 euro
n. 3		3,00 euro

TITOLI DI VIAGGIO GIORNALIERI

(validi esclusivamente nella giornata di emissione)

	Passeggeri	OGGI
n. 1		2,50 euro
n. 2		4,00 euro
n. 3		6,00 euro

GIUSEPPE BONACCORSI

Autisti pendolari, preparatevi a pagare di più. In materia di mobilità e di tariffe si ha l'impressione che l'automobilista etneo, quello che abita nell'hinterland, alias «il pendolare», alla fine della rimodulazione generale delle norme che disciplinano la materia della mobilità catanese, ne uscirà dovendo mettere mano al portafoglio. Vediamo di fare un quadro di quello che sta accadendo.

In queste settimane, nonostante lo scontro in atto all'interno del Consiglio comunale sulle parole del presidente di Sostare, Cannavò, nell'assemblea tiene banco il nodo del contratto di Servizio della società che si occupa degli stalli blu, che comprende anche l'aumento delle tariffe orarie per il posteggio. Ancora non si è arrivati alla sintesi generale di questa vicenda, ma appare ormai quasi scontato che alla fine l'assemblea varerà un aumento della tariffa oraria e già si parla di una crescita del biglietto per la sosta che potrebbe passare dagli attuali 0,75 cent/ora agli 0,87cent/ora, secondo la proposta contenuta in un emendamento della commissione Partecipate. Qualche settimana fa l'assessore alle Partecipate, Giuseppe Girlando, contestando chi diceva che questo aumento si sarebbe riversato sui residenti di Catania, disse che al contrario l'aumento avrebbe interessato per il 90% i pendolari.

Nel frattempo l'Amt proprio ieri ha reso noto che dal primo marzo entreranno in vigore i nuovi orari, col taglio delle corse meno redditizie, ottenendo quindi un risparmio.

La società, però, ha informato i cittadini che cambieranno contemporaneamente anche alcune tariffe agevolate che finora sono state applicate nei parcheggi scambiatori, che servono anche il Brt, e che entreranno, anche queste, in vigore a partire dal 1° marzo, da martedì.

Sino ad oggi, 28 febbraio chi lascia l'auto nel parcheggio scambiatore, ad esempio, di via Due Obelischi paga 1,50 euro per parcheggiare, raggiungere piazza Stesicoro e tornare indietro, con biglietto valido però per solo 90 minuti e 2,50 euro per usufruire del biglietto giornaliero. Inoltre se si optava per il car-pooling, con la condivisione della stessa auto tra più persone il biglietto costa un

euro per ogni persona: tre persone, 3 euro; 4 persone 4 euro.

Da martedì, invece le tariffe in vigore al Due Obelischi saranno le seguenti: bus più parcheggio e un titolo di viaggio giornaliero a 2,50. Solo parcheggio 0,50/ora per un massimo di 5 ore per un totale di 2,50 euro/giorno. È scomparso quindi (almeno sino a prova contraria) il biglietto di andata e ritorno da 1,50 euro per 90 minuti ed è stata eliminata anche l'agevolazione car-pooling. Solo un esempio: 4 persone che vorrebbero usufruire del car pooling dal primo marzo al Due Obelischi pagheranno 10 euro, oggi invece 4.

Di fatto l'automobilista pendolare che deve stare poco tempo in città potrebbe non utilizzare più il parcheggio scambiatore e lo stesso potrebbero fare coloro che hanno usufruito del car pooling. In questo caso parte delle motivazioni che fino a poco tempo fa erano all'origine del successo del «Brt» potrebbero venir meno. E a proposito di Brt bisognerebbe eliminare quel cordolo ormai inutile su via Passo Gravina, all'innesto con via Petrarò.

Una volta raggiunta la città questi pendolari dovranno, però, fare i conti con l'aumento della tariffa di Sostare, in un gioco di equilibrismo tra aziende che mirano ad ottenere il massimo cercando di non pestarsi i piedi a vicenda, perché se da un lato l'Amt dovesse fare invece agevolazioni per il Brt, in centro Sostare si vedrebbe diminuire gli utenti che posteggiano e la stessa cosa potrebbe accadere all'Amt qualora Sostare dovesse invece ipotizzare agevolazioni. Prevedendo invece ambedue l'aumento del parcheggio e della sosta il meccanismo è completo: l'automobilista sarà soggetto a pagare di più, sia che lasci l'auto e prenda il Brt, sia che si rechi in centro e posteggi sugli stalli blu. Insomma da qualsiasi prospettiva la si vede il risultato non cambia.

Nel marzo dell'anno scorso la Giunta Bianco ha varato il piano di riordino delle Partecipate che prevedeva la fusione tra l'Amt e Sostare che avrebbe portato in un anno un risparmio immediato di 400 mila euro. Si pensi soltanto a un solo presidente, un solo direttore e un solo cda... Attualmente, però, di questo Piano nessuno ne parla più.